



Un anno per un giorno

Massimo Bisotti

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

Un anno per un giorno

Massimo Bisotti

Un anno per un giorno Massimo Bisotti

Noi amiamo essenzialmente quello che ci manca. Alex Gioia è uno dei più famosi cantanti italiani. La sua vita, baciata dal successo, è attraversata da un cruccio che lo tormenta: non aver potuto vivere fino in fondo la sua storia d'amore con Greta, una ragazza più giovane di lui, conosciuta durante un evento a Napoli. Alex e Greta si sono rincorsi, si sono sfiorati, ma il momento per loro non è stato mai quello giusto. Da qualche tempo Alex si è trasferito a Parigi, per riprendere fiato in una città in cui non conosce nessuno e nessuno lo conosce, per ritrovare la sua ispirazione perduta. Un giorno, in metrò, si incuriosisce osservando una donna che scende sempre a fermate diverse con persone diverse, facendo delle bolle di sapone. Ne resta affascinato, si presenta e si ritrovano a parlare di occasioni mancate e di rimpianti. Improvvisamente Nirvana, questo è il nome della ragazza, offre ad Alex un dono: un tubo di bolle di sapone. Un tubo magico, gli spiega, e ogni volta che soffierà potrà tornare a un giorno del suo passato, e cambiarlo. Ma ogni viaggio avrà un prezzo. Per ogni tentativo fatto per tornare indietro nel tempo, Alex dovrà dare in cambio un anno della sua vita. Un anno per un giorno. Alex torna all'albergo in cui vive, credendo sia uno scherzo. Finché, ripensando a Greta, non osserva il tubo e viene preso dalla voglia di soffiare. E se Nirvana avesse detto la verità? Se davvero il passato si potesse cambiare? A due anni dallo straordinario successo del *Quadro mai dipinto*, Massimo Bisotti torna in libreria con il suo nuovo romanzo. Le meditazioni sui temi fondamentali dell'esistenza umana, quali il tempo e la sua stretta connessione con il caso, il destino e il vero amore, si inseriscono in una trama avvincente e metafisica. Ambientato tra Parigi e Napoli, di cui Bisotti come nessuno sa restituire l'incanto e la bellezza, e popolato di personaggi indimenticabili, come il concierge Etienne e la bellissima modella Charlotte – rimasta paralizzata dalla vita in giù dopo un incidente – che Alex ha conosciuto sulla tomba di Oscar Wilde al cimitero di Père-Lachaise, *Un anno per un giorno* è un libro emozionante, inatteso, profondo.

Un anno per un giorno Details

Date : Published May 10th 2016 by Mondadori

ISBN : 9788804661818

Author : Massimo Bisotti

Format : Paperback 240 pages

Genre :

 [Download Un anno per un giorno ...pdf](#)

 [Read Online Un anno per un giorno ...pdf](#)

Download and Read Free Online Un anno per un giorno Massimo Bisotti

From Reader Review Un anno per un giorno for online ebook

Aleksandar Sogno tra i libri Blog says

Recensione qui: ---> <http://sognotrailibri.blogspot.it/201...>

Pamela says

Difficilmente un libro non mi piace. Ma questo proprio ho avuto difficoltà a terminarlo. La trama sembrava molto interessante, sono corsa a comprarlo e già dopo le prime pagine...la noia. Tronfio e pieno di troppe riflessioni amorose filosofeggianti da risultare banale. Una bella trama sprecata e un'occasione mancata.

Erica says

La trama sembrava molto intrigante su carta tanto che mi aveva ispirato molto e mi aveva convinta a comprarlo. Peccato però che il libro sia noioso, pieno di frasi prese dai baci Perugina, troppo sdolciate, che spesso fanno perdere di vista la trama. Ho avuto la sensazione di leggere quasi un libro di Moccia, però scritto meglio. Davvero un peccato, l'idea della trama era davvero molto carina e sarebbe potuta uscire fuori una bella storia. Non sono nemmeno riuscita a finirlo, l'ho lasciato a metà, cosa assolutamente rara per me, ma proprio non riuscivo a continuare.

Carlo De Cristofaro says

Uno stile che, per le prime venti pagine, attira ed affascina.

Una trama apparentemente leggera ma intelligente, per le prime quaranta.

Purtroppo, superata questa soglia, ci si accorge che il tutto è formato da un indissolubile ed inarrestabile susseguirsi di 'frasone-romantiche-mainstream' difficili da attribuire, in così grande quantità, alla bocca o al cuore di un vero essere umano. Il personaggio di Alex, per quanto inverosimile, si veste con la pellicola di una metafora ambulante ed egocentrica: prende i drammi di tutti e li trasforma nel proprio, nutrendosi di una ossessione d'amore malsano e pensando che alla fine potrebbe portarlo a raggiungere una utopica forma di salvezza in Greta, una ragazza che evidentemente non lo vuole abbastanza ma per la quale lui si è incaponito. Ho letto in poco tempo l'intero libro perché è scritto bene, si lascia scorrere (magari anche con la giusta predisposizione emotiva), però ho trovato il finale più che deludente, eccessivamente scontato. E' tutto così tremendamente ingenuo e surreale da non esservi spazio per un sano briciolo di cinismo che, alla fine, avrebbe certamente impreziosito sia la trama che la morale.

Un vero peccato.

Asia Paglino says

Do due stelle a questo libro perché tre significherebbe dargli la sufficienza mentre una sarebbe davvero

troppo poco, riconosco almeno lo sforzo dell'autore nell'aver provato a pubblicare un libro.

La cosa che mi ha intrigata inizialmente di questo romanzo è stata la trama, con questa cosa dei viaggi nel tempo e tutto quanto, il problema è che il caro Bisotti ha un modo di scrivere che può essere condiviso e compreso solo dalle ragazzine di 14/16 anni. Nel giro di un 100 pagine ho trovato una ventina di frasi fatte e finite, quelle che si buttano nei libri per farle diventare in modo palese delle citazioni da sottolineare con tanto di foto e poi di hastag.

La trama era anche interessante ma il libro perde davvero troppo per il modo in cui è scritto, sia la lentezza sia per il fatto che il protagonista non riesce a parlare senza pontificare o filosofeggiare su ogni discorso, cosa che alla fine delle 230 pagine annoia davvero troppo.

Altra cosa che non non mi è assolutamente piaciuta è la scelta del finale, nel senso, Bisotti cerca di mantenere una linea rigida a livello di cambi temporali e ripercussioni, demoralizza il protagonista, lo fa invecchiare incolpandolo dei disastri combinati, poi quando questo scombussola tutto andando a modificare ciò che sostanzialmente lo aveva portato a nascere, ovvero la vita del suo bisnonno, beh, il tempo gli regala una vita perfetta, con la donna che lo ha sempre sfanculato, con una figlia mai avuta, il successo e tutto quanto.

No, no, no. Questo finale da lieto fine forzato fa calare di molti punti il libro.

Non mi stupisce che non sia stata nemmeno fatta una edizione per gli altri paesi esteri.

LeggerePerSognare says

qui la mia recensione <http://booksdreamer.blogspot.it/2017/...>

Marta says

Alex è un uomo dilaniato per l'amore che prova per Greta, una giovane fanciulla, che pur ricambiando i suoi sentimenti non vuole mettere a rischio in qualche modo la sua vita per avere una relazione con una persona famosa e preferisce quindi la via più semplice. Lui non riesce a farsene una ragione e nonostante durante la storia non faccia gesti poco leciti la cosa sembra trasformarsi quasi in un'ossessione.

Decide di andare per un po' a vivere a Parigi per fuggire dal successo e dalla sua vita. Qui incontrerà, un giorno per caso su un tram, Nirvana una donna molto particolare che gli regala delle bolle di sapone molto speciali. Soffiando infatti lui potrà tornare indietro per un giorno ad un momento del suo passato. Tutto ha un prezzo però e per farlo dovrà sacrificare un'anno della sua vita.

Conoscerà poi Charlotte, una ragazza che faceva la modella e che dopo un incidente ha perso l'uso delle gambe, che in qualche modo cerca di farlo uscire da questo vortice che lo sta risucchiando e nonostante ci sia un bel feeling tra loro lui non riesce a smettere di pensare a Greta.

Dalla trama la storia potrebbe sembrare qualcosa di carino ma il protagonista è qualcosa di allucinante. E' egocentrico, prolisso, completamente fissato con una ragazza che non se lo fila neanche di striscio e lui per sfogarsi scrive delle canzoni dedicate a lei, ovviamente dei capolavori assoluti a suo dire, e continua a pubblicare foto su instagram con papiri infiniti farciti di frasi sdolciate e strappalacrime.

Quando conversa con qualcuno non gliene può fregare di meno di quello che dice l'altro e parte con monologhi infiniti senza senso andando a perdere il filo del discorso.

La storia è piena di frasi fatte, inutili, artificiose e metafore che danno quasi l'impressione che l'autore le abbia volute mettere per sembrare intelligente e vanno completamente a rovinare il romanzo distraendo dalla

trama e che se andiamo a togliere la storia poteva benissimo essere raccontata in una cinquantina di pagine se non meno.

Il finale..I-L- F-I-N-A-L-E!! Ma fatemi il piacere dai!! Dopo le infinite lagne durante tutto il romanzo come cavolo si fa a far finire una storia così! La cosa ha ancora meno senso del romanzo stesso! Non vi dico di più per non rovinarvi la lettura se qualcuno avesse mai il coraggio di leggere questo libro, anche se qui c'è ben poco da rovinare, l'autore ci è riuscito benissimo da solo.

L'unica nota positiva è il messaggio che secondo me vuole lanciare, di come a volte sprechiamo tantissimo tempo dietro a persone che non ci meritano smettendo di vivere la nostra vita e trascurando tutta la meraviglia che ogni giorno ci regala. Non possiamo cancellare il dolore e il passato perché fanno parte di noi e ci hanno resi quello che siamo.

Elisabetta says

Leggendo un libro solitamente mi rimane impresso qualcosa: un avvenimento, una frase che spicca tra le altre, un personaggio, un sentimento...

Di questo libro, mi piace dirlo, non mi è rimasto nulla.

Per carità di frasi bellissime ce ne sono, ma forse è proprio questo il punto: ce ne sono troppe.

Troppe frasi bellissime, messe lì una dopo l'altra, spesso relative al medesimo concetto, ma che, data la numerosità, non spiccavano nè per bellezza, nè per originalità, e, per questo, non mi sono entrate nel cuore.

La trama aveva spunti di originalità, ed è proprio questo che mi ha spinto a comprare il libro, ma purtroppo non sono stati sviluppati a dovere. Sarà che se penso ai viaggi nel tempo mi viene in mente La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo e 11/22/63, due romanzi divessissimi tra di loro ma che mi hanno emozionato tantissimo, ma questo cantante che fa e disfa a suo piacimento producendo, come unico effetto collaterale un invecchiamento precoce (e qualche altro incidente) che può portare con sé oggetti nel passato e portarne altri nel presente, non mi ha convinto. Tra l'altro, potevo accettare l'invecchiamento precoce con tanto di rughe sul viso e senso di stanchezza, ma il cambiamento della data di nascita nel passaporto non lo digerisco.. perchè semplicemente sarebbero troppe le cose che cambierebbero, scuola, amici, esperienze e perchè, data la presenza costante dei social in questo romanzo, sarebbe inverosimile che i passanti si accorgessero solo ora, "oh, toh, come è invecchiato", quando, ricordiamocelo, sui nostri profili c'è anche la data di nascita... quando si parla di viaggi nel tempo certe cose bisogna considerarle.

Insomma uno sviluppo mediocre di una trama che aveva ottime prospettive.

Ma non è finita qui.

Alex Gioia, professione cantante, nonchè il protagonista di questo romanzo, semplicemente non è possibile.

Nella mia vita non ho mai incontrato nessuno così logorroico da poter riempire 2 pagine con un concetto,

praticamente, ogni volta che parlava era un monologo, con poca possibilità di iniziativa da parte degli altri.

Dialoghi inverosimili che, a parte la lunghezza, esprimevano concetti filosofeggianti che mi farebbero venire l'orticaria se pronunciati nella realtà e sono accettabili solamente in un libro (accettabili, non graditi).

Fossero solo i dialoghi inverosimili, anche gli incontri con le altre persone sono di un altro pianeta..

Perché mi sembra ovvio che, ad una persona appena conosciuta per strada io racconti tutta la mia vita, no?

Stile bellissimo e, come ho detto, romanticissimo. Bisotti sa scrivere davvero bene, ma serve più trama e meno filosofeggiare.

Insomma non voglio dilungarmi troppo, ma di un romanzo con prospettive altissime è uscita a malapena una sufficienza risicata e solamente perchè il mio lato romantico è prevalso sulla ragione.

Sara says

La trama poteva essere interessante e vivace, ma il libro è appesantito da troppe frasi fatte e un moralismo che trasuda da ogni battuta. I personaggi sono statici e non caratterizzati, i dialoghi sembrano dissertazioni filosofiche piuttosto che scambi tra persone comuni. Artefatto. Forse andrebbe presentato come saggio e non come romanzo...

Dan says

Direi che Alex è un personaggio troppo logorroico per i miei gusti. La trama è carina, ci sono molte belle frasi che alzano il mio giudizio, ma proprio non è il mio genere.

Daniela Racina says

Più falso delle scarpe "di marca" vendute nei negozi di abbigliamento cinesi. Autore tronfio ed egocentrico che si rivede in ogni frase ed ogni personaggio, infatti i personaggi non hanno carattere, sono marionette che manifestano i pensieri pseudo romantici dell'autore o, per essere più clementi, del protagonista. Frasi rubate da Moccia e Volo, discorsi che non stanno né in cielo né in terra, privi di spontaneità, fatti a tavolino solo per rendere più "poetici" i concetti, la storia non avanza e non indietreggia, rimane bloccata in questo mare di frasi Tumblr style.

Meshua Arcieri says

Alex è un cantante di modesto successo che non è pienamente soddisfatto della propria vita. Decide allora di trasferirsi a Parigi, e qui gli viene offerta una straordinaria opportunità. Si tratta di tornare indietro nel tempo e modificare il suo passato. Lui decide di farlo, dovrà quindi accettare anche le ripercussioni sul suo presente.

Bisotti è un autore che apprezzo molto per il suo stile di scrittura e anche questa volta non mi ha deluso. Mi è piaciuta la trama di fondo, l'idea di poter tornare nel passato e cambiare qualcosa. Io non so cosa avrei fatto nella stessa situazione, ma dopo aver letto questo libro sono arrivata a una conclusione. Penso che se avessi l'opportunità non lo farei perché tutto quello che è successo nel mio passato mi ha permesso di essere quella che sono. E tu?

Romanticamente Fantasy says

Sinceramente ho appena finito il libro e non so ancora come recensirlo. Bisotti ha sempre il potere di sconvolgermi perché sembra che spii la mia vita, in determinati momenti, e mi dia le soluzioni. Se c'è una persona che è capace di spiegare a parole cos'è l'amore, questa persona è proprio Massimo Bisotti.

La storia ruota attorno ad Alex e Greta. Il primo è un cantante italiano, di grande successo mentre Greta è una ragazza incontrata a un evento a Napoli.

L'identikit di un'occasione porterà sempre un nome e cognome, il rumore di certi passi, un profumo, una canzone, un sorriso all'improvviso, un silenzio raccontato da uno sguardo o persino un incontro mai avvenuto.

Sarai fortunato se, guardando indietro nel tuo puzzle mentale, non avrai neppure un tassello da cambiare. È davvero molto difficile. Quel macigno sullo stomaco, quel cerchio che ti gira in testa, quella smania che non ti fa dormire, quell'ansia che ti fa sospirare, quella tristezza che è come un trapano per il tuo sorriso, sono i tanti tasselli che sono rimasti nel giro-vita dei tuoi ricordi.

Alex decide di staccare un attimo dalla sua vita e va ad abitare per un po' a Parigi dove incontrerà Nirvana, la quale gli darà una bottiglietta per fare le bolle di sapone con il potere di poter tornare indietro nel passato ed avere una possibilità con Greta.

Ho sempre pensato che la vita ti regali con ogni persona al massimo un paio di occasioni: la seconda, se per qualche strano motivo hai buttato via la prima. Tu le sprecherai entrambe, poi continuerai a pensarci sempre, come una condanna, un tormento, un chiodo fisso distratto dal muro solo alcuni secondi, il giusto tempo per staccarsi e far crollare a terra, in mille pezzi, le tue certezze di anni. Perché in cuor tuo sai che avrai dovuto rinunciare per cause di forza maggiore, non avresti voluto. Conoscerai cos'è la disperazione, conoscerai l'impotenza che consiste nel riporre il domani in una speranza negata. Tutto ciò che vivrai con chi avrai accanto ti risveglierà sempre un ricordo sottile, prepotente, assoluto, selvaggio e passionale com'è una storia non consumata, un'emozione proibita.

Bisotti ha sempre la facoltà di scavare in ognuno di noi. Di portare a galla sentimenti che mascheriamo per non soffrire. Ogni libro che ho letto di questo autore, ha raccontato quasi la mia storia. Questo, in particolare, è stato veramente forte dal punto di vista delle emozioni. Leggendolo mi sono ritrovato come se fossi allo specchio e sentivo la sofferenza di Alex in ogni cellula del mio corpo.

Lei aveva uno sguardo che sapeva tutto di me e io sapevo tutto del suo, senza esserci potuti dire quasi niente che giustificasse quella strana sintonia. Due persone che si guardano e si spogliano di tutto, hai presente? Si percorrono, come si fa con una strada che conduce nel punto più alto che c'è, ma poi devono rivestirsi, nascondere la propria intimità e cedere al potere del "non si può", divisi su un bivio beffardo. Ma io quello sguardo lo conservo dentro di me come un segreto ribelle che si è svelato al respiro e fa parte di ciò che mi tiene in vita, non me lo sfilo dal cuore. Perciò ogni mio respiro lo alimenta ancora.

Penso di poter affermare che ognuno di noi vorrebbe avere quella bottiglietta per fare le bolle di sapone, per tornare indietro e cambiare qualcosa. Io sinceramente non cambierei nulla. Tutto quello che ho fatto l'ho fatto seguendo i miei sentimenti e valori. Una cosa importante che ci insegna Bisotti è, che, quando abbiamo dato tutto di noi, dovremmo lasciare che gli eventi scorrano da sé. Non dovremmo lasciare i sogni nei quali crediamo.

Ti sei mai chiesta quanto ciò che resta di noi, di me e di te insieme, di ciò che non siamo stati, possa influire sul resto della nostra vita, su tutto quello che incontreremo dopo? Io ti assicuro che sarà così. Lo so, l'ho

visto, anche se tu ancora non mi credi. Non ti ho amato per vanità o per credermi migliore, no, non ti ho amato per questo, per il desiderio di sentirmi speciale, per sfida o per un piccolo divertimento. Avrei tirato fuori una forza stratosferica capace di arrivare in capo al mondo per prendermi il tuo destino. Io ti ho amato senza pudore, senza paure, vincendo persino il timore di perdere tutto per te, incondizionatamente. Chissà se lo sai. Pensavo che un giorno d'improvviso tutto questo ti sarebbe caduto addosso e avresti capito, sentito la fatica silenziosa che ogni volta ho sfoderato per nascondere dietro i sorrisi l'amarezza di non averti vicino, la promessa che ho fatto a me stesso, quella di volerti felice comunque, anche da lontano.

Vorrei avere la bottiglietta per fare le bolle di sapore, non per cambiare, ma per rivivere certi ricordi.

“Entrerò nei tuoi pensieri ogni tanto, probabilmente accadrà fino all'ultimo, come tutte le cose impossibili che si legano al vento che soffia nel cuore. Poi mi spegnerai per dedicarti alla tua realtà ma ci ritroveremo ancora in qualche sogno, in qualche flashback di passato che riaffiora dalle cose che fanno la ruggine e che scorgerai ancora brillante, come un anello che non ha perso mai la sua lucentezza iniziale a dispetto del tempo. Tu lo rimetterai al dito, per ripercorrere incontri, stazioni, aeroporti, magie. Ti scorrerò nelle vene in quel momento così forte da farti sembrare impossibile che io possa entrare come mare nel tuo corpo. Ti accorgerai che la bellezza fa male, che tutto ciò che è troppo forte spinge sul petto e può far soffocare, dilaniare la carne quando debole si è arresa a un facile addio. Siamo morti insieme senza saperlo, per questo vivremo ancora ognuno altrove. Le visioni si mescoleranno alla realtà e immagineremo adulti i bimbi mai avuti, cresciuti nel pensiero senza noi. Forse l'amore non basta, non si può stare bene insieme, non si può stare bene senza. Io sento che saremo felici comunque, perché se così non fosse non avremmo potuto scegliere di sopportare questa distanza. Ci aspetteremo in milioni di altri amori per smettere di aspettarci. Faremo l'amore con corpi senz'anima per scambiarcela ancora una volta. E io realizzerò tutti i miei sogni, tutti quelli per cui basterà il mio impegno, e mi mancherai accanto, quando stupidamente mi volterò fra la folla, sperando di vedere il tuo sorriso illuminare di presenza un giorno disperato.”

Potrei parlare a lungo di questo libro, ma evito altrimenti non vi rimane niente da leggere. Lo consiglio vivamente a chi ama l'amore. L'amore vero non quello sdolcinato sopra ogni limite che non può avere riscontro nella realtà.
